

**Scuola**

# Giannini, trasferimenti tutti in regola

Non si placa la protesta del mondo della scuola. Nel mirino il piano straordinario di mobilità e i relativi trasferimenti degli insegnanti.

I sindacati denunciano «errori e anomalie» nelle assegnazioni delle sedi e scrivono a Renzi perché la situazione possa essere sanata presto. La **Gilda** chiederà l'accesso agli atti per conoscere l'algoritmo secondo il quale il Ministero dell'Istruzione ha stabilito i trasferimenti.

Ma il ministro dell'Istruzione, Stefania Giannini, rassicura: «Non è stata usata nessuna formula magica sulla mobilità. Ciò che sta avvenendo è la traduzione informatica del contratto siglato con i sindacati. Non ci sono errori». Ma tra chi dovrà cambiare sede e passare, per lo più, dal Sud al Nord, il malcontento resta. Come anche il dubbio che ci siano stati errori nel calcolo dei punteggi: e giovedì ci sono state manifestazioni e tensioni soprattutto a Napoli e Palermo.

Il ministro però replica: «Le graduatorie sono pubbliche e visibili su tutti i siti degli uffici scolastici regionali. Non c'è nulla di opaco o misterioso. Quindi non occorre chiamare in causa il presidente dell'Anac Raffaele Cantone».

Docenti e sindacati rimangono però fermi sulle loro posizioni e i segretari generali di Flic Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola e Snals Confsal hanno inviato una lettera a Renzi chiedendo un suo intervento. «Gli errori vanno corretti. E occorre il ripristino dei diritti delle tante persone ingiustamente danneggiate».

